



Codice etico

Il presente documento è di proprietà del Consorzio Integra Società Cooperativa e non può essere riprodotto od usato per intero od in parte senza autorizzazione

**Consorzio Integra Società
Cooperativa**
Via Marco Emilio Lepido, 182/2
40132 - BOLOGNA

SOMMARIO

- 1. Introduzione**
- 2. I Principi del Codice Etico**
 - 2.1 Principi generali**
 - 2.2 Principio di legalità**
 - 2.3 Principi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione**
 - 2.4 Principi dell'Organizzazione**
 - 2.5 Principi di corretta amministrazione**
 - 2.6 Principi di Responsabilità Sociale**
 - 2.7 Principi di sostenibilità**
 - 2.8 Principi di trasparenza verso il mercato**
 - 2.9 Principi di contrasto del terrorismo e della criminalità**
 - 2.10 Principi nei casi in cui il consorzio è assimilabile alla pubblica amministrazione**
 - 2.11 Principi di tutela di chi segnala condotte illecite**
- 3. Le reazioni alla violazione del Codice Etico**
- 4. Le modalità di approvazione del Codice Etico**

E M I S S I O N E E M O D I F I C H E					
rev.	data	descrizi	emesso	verificato	approvato
04	15-02-2024	Modificato dove indicato	INGENITO	INGENITO	ZAGARESE
03	dic 2020	Modificato dove indicato	ARGENTO	ARGENTO	SOLDI
02	06-11-2018	Modificato dove indicato	ARGENTO	ARGENTO	ONORATO
01	07-05 2018	Modificato dove indicato	ARGENTO	ARGENTO	ONORATO
00	04-05-2016	Prima emissione	RIBAUDO	RIBAUDO	ONORATO
La proprietà di questo documento è protetta a termine di legge con divieto di riprodurlo o di renderlo noto a ditte concorrenti o a terzi senza la nostra autorizzazione.					

1. Introduzione

Consorzio Integra è consapevole che comportamenti non etici nella condotta degli affari compromettono la reputazione dello stesso Consorzio e dei Soci Cooperatori ed ostacolano il perseguimento della missione consortile, identificata nella crescita dei propri associati e nella soddisfazione dei Clienti e di tutti i legittimi portatori di interesse, in un mercato nel quale prevalgano i principi di capacità, di legittimità e di correttezza.

Il presente Codice Etico, approvato dal Consiglio di Gestione, esprime gli impegni e le responsabilità etiche alle quali i Soci Cooperatori intendono orientare, in quanto applicabili, i propri comportamenti, con particolare riferimento alle attività sviluppate nel contesto consortile.

Al rispetto di tale Codice Etico il Consiglio di Gestione vincola i comportamenti degli amministratori, dei dirigenti, di tutti i dipendenti e dei collaboratori del Consorzio Integra.

I Soci Cooperatori, che per il tramite del Consiglio di Gestione hanno approvato il presente documento, con tale approvazione si sono a loro volta impegnati al rispetto del Codice Etico, con riferimento alle situazioni e circostanze in cui gli stessi operano in qualità di associati del Consorzio.

2. I Principi del Codice Etico

2.1 PRINCIPI GENERALI

- PRINCIPIO 1** Il Consorzio ispira la propria attività ai principi contenuti nel presente Codice e si dichiara libero di non intraprendere o proseguire alcun rapporto con chiunque dimostri di non condividerne il contenuto e lo spirito e ne violi i principi e le regole di condotta.
- PRINCIPIO 2** Gli Organi del Consorzio e loro membri ed i suoi dipendenti sono tenuti al rispetto del presente Codice Etico. Sono parimenti vincolati al rispetto del presente Codice Etico i Soci Cooperatori quando operano in qualità di associati del Consorzio.

2.2 PRINCIPIO DI LEGALITÀ

- PRINCIPIO 3** Il Consorzio ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui esso opera. In questo contesto:
- Il Consorzio esige dai propri amministratori, dirigenti e dipendenti in genere e da chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate.
 - Il Consorzio s'impegna ad adottare le misure utili ed opportune affinché il vincolo del rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato da amministratori, dirigenti e dipendenti, nonché da soci, consulenti, fornitori, clienti e da ogni soggetto con cui intrattenga rapporti.

- Il Consorzio può contribuire al finanziamento di partiti politici, comitati, organizzazioni o candidati politici, purché nel pieno rispetto della legge e delle norme vigenti.

2.3 PRINCIPI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- PRINCIPIO 4** Gli organi del Consorzio e loro membri, i dipendenti, i consulenti e collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto del Consorzio nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana, dell'Unione Europea o di paesi terzi, ispirano ed adeguano la propria condotta al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta.
- I contatti con la Pubblica Amministrazione, italiana, dell'Unione Europea e/o di paesi terzi, sono limitati a chi è specificatamente e formalmente incaricato dal Consorzio di trattare o di avere contatti con tali amministrazioni, funzionari pubblici, enti, organizzazioni e/o istituzioni.
- PRINCIPIO 5** Il Consorzio condanna qualsiasi comportamento, da chiunque per suo conto posto in essere, consistente nel promettere od offrire direttamente od indirettamente denaro od altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio italiani, dell'Unione Europea e/o di paesi terzi, da cui possa conseguire per il Consorzio un indebito o illecito interesse o vantaggio.
- PRINCIPIO 6** Le persone incaricate dal Consorzio di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea e/o di paesi terzi, non possono per nessuna ragione porre in essere comportamenti volti ad influenzare illegittimamente le decisioni dei Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio che prendono decisioni per conto della P.A. italiana, dell'Unione Europea e/o di paesi terzi, al fine di far conseguire al Consorzio un indebito o illecito profitto o vantaggio.
- PRINCIPIO 6 bis** Il Consorzio ha predisposto un sistema di gestione anticorruzione certificato ISO 37001 allo scopo di contrastare fenomeni corruttivi diretti e indiretti di qualsiasi natura, inclusa la corruzione fra privati; gli organi del Consorzio e loro membri, i dipendenti, i consulenti e collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto del Consorzio sono vincolati al rispetto delle prescrizioni di tale sistema gestionale.
- PRINCIPIO 7** È proibito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dall'Unione Europea anche di modico valore e/o importo.
- PRINCIPIO 8** Il Consorzio condanna i comportamenti volti ad ottenere, da parte dello Stato, dell'Unione Europea o di altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti allo scopo alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico

o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.

PRINCIPIO 9 Il Consorzio non potrà farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea o di paesi terzi, da soggetti terzi quando, in base alle informazioni disponibili, si possa configurare un conflitto d'interessi.

2.4 PRINCIPI DELL'ORGANIZZAZIONE

PRINCIPIO 10 Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile.

PRINCIPIO 11 I dipendenti ed i soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, incluse anche le consulenze esterne, per conto del Consorzio, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità ed operare con la diligenza del buon padre di famiglia.

PRINCIPIO 12 La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze rispetto a quanto atteso ed alle esigenze aziendali, così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione richiedente e, sempre, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

PRINCIPIO 13 Il Consorzio si impegna a fare in modo che nella propria organizzazione aziendale gli obiettivi annuali prefissati, sia generali che individuali dei dirigenti e dei dipendenti o collaboratori che operano per il Consorzio, siano focalizzati su di un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il suo raggiungimento.

PRINCIPIO 14 Ciascuna funzione aziendale è responsabile della veridicità, autenticità ed originalità della documentazione e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza.

2.5 PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

PRINCIPIO 15 Il Consorzio condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci e al pubblico.

PRINCIPIO 16 Il Consorzio esige che gli Amministratori, i Responsabili di funzione ed i dipendenti, tengano una condotta corretta in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte dei soci, del Consiglio di Sorveglianza, degli altri organi sociali e della società di revisione nell'esercizio delle loro rispettive funzioni istituzionali.

PRINCIPIO 17 È vietato porre in essere qualsiasi comportamento volontario da parte degli Amministratori del Consorzio volto a cagionare una lesione all'integrità del patrimonio sociale.

PRINCIPIO 18 Gli Amministratori non devono effettuare alcun tipo di operazione

societaria suscettibile di cagionare un danno ai creditori.

- PRINCIPIO 19** È vietato compiere qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare la volontà dei componenti l'assemblea dei soci o dei Consiglieri di Sorveglianza per ottenere la irregolare formazione di una maggioranza e/o una deliberazione differente da quella che si sarebbe prodotta.
- PRINCIPIO 20** È vietato diffondere intenzionalmente notizie false sia all'interno che all'esterno del Consorzio, concernenti il Consorzio stesso, i suoi dipendenti, i collaboratori ed i terzi che per esso operano, con la piena consapevolezza e conoscenza della loro falsità.
- PRINCIPIO 21** Gli organi del Consorzio e loro membri e i dipendenti, in occasione di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e di collaborazione senza ostacolare in nessun modo le funzioni degli Organi ispettivi e di controllo e della Autorità Giudiziaria.
- PRINCIPIO 21 bis** Il Consorzio ritiene che la veridicità e la trasparenza nella predisposizione dei bilanci e il corretto e puntuale assolvimento di tutti gli obblighi di natura contributiva e tributaria siano un fondamentale dovere civile di ogni soggetto economico, anche ai fini della tutela della corretta concorrenza sul mercato; amministratori, sindaci, soci, dirigenti, dipendenti, collaboratori, inclusi i soggetti terzi che operano per conto della società, debbono pertanto operare nel pieno rispetto della legittimità, correttezza e tracciabilità dei dati di natura economica di competenza, garantendo il corretto e puntuale adempimento di tutti gli obblighi di natura contributiva e fiscale.

2.6 PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

- PRINCIPIO 22** Il Consorzio condanna qualsiasi comportamento lesivo della personalità individuale, dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone con le quali si relaziona e si impegna a contrastare qualsiasi comportamento di questa natura, incluso l'utilizzo di lavoro irregolare.
- PRINCIPIO 22 bis** Il Consorzio ha predisposto un sistema di gestione per la responsabilità sociale certificato SA 8000 per il controllo e il miglioramento delle attività finalizzate al rispetto della legislazione del lavoro nazionale, delle Convenzioni e raccomandazioni ILO, della Dichiarazione Universale dei diritti umani, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino e della Dichiarazione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne; gli organi del Consorzio e loro membri, i dipendenti, i consulenti e collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto del Consorzio sono vincolati al rispetto delle prescrizioni di tale sistema gestionale.
- PRINCIPIO 23** Il Consorzio condanna l'utilizzo di lavoro infantile e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro.
- PRINCIPIO 24** Il Consorzio condanna l'utilizzo di "lavoro obbligato" e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro.
- PRINCIPIO 25** Il Consorzio si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro e

salubre.

- PRINCIPIO 26 Il Consorzio si impegna a rispettare il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati.
- PRINCIPIO 27 Il Consorzio si impegna a non effettuare alcun tipo di discriminazione, incluse quelle basate su genere, religione, orientamento sessuale, razzismo e xenofobia.
- PRINCIPIO 28 Il Consorzio si impegna a non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali
- PRINCIPIO 29 Il Consorzio si impegna ad adeguarsi all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali
- PRINCIPIO 30 Il Consorzio si impegna a retribuire i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro e quello integrativo aziendale
- PRINCIPIO 31 Il Consorzio si impegna al rispetto della privacy di dipendenti e collaboratori, mediante l'adozione di modalità di trattamento e conservazione dei dati personali e sensibili che rispettino la legislazione vigente e diano garanzie di efficacia

2.7 PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ (SICUREZZA E AMBIENTE)

- PRINCIPIO 32 Il Consorzio si impegna al soddisfacimento delle legittime aspettative di tutti i suoi stakeholder, con i quali intende promuovere un dialogo finalizzato alla miglior comprensione delle loro esigenze
- PRINCIPIO 33 Il Consorzio si impegna a perseguire la tutela dell'ambiente, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

A questo fine gli impegni, esplicitati nella politica ambientale, includono:

- il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria in campo ambientale;
- la prevenzione degli inquinamenti del suolo, dell'aria e delle acque;
- la corretta Gestione dei rifiuti;
- il rispetto degli habitat naturali, con particolare riferimento ai siti protetti;
- il rispetto delle specie animali e vegetali in via di estinzione o comunque protette;
- la predisposizione di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 per il controllo e il miglioramento delle attività dirette che hanno un potenziale impatto sull'ambiente;
- la sensibilizzazione dei Soci Cooperatori perché, nello svolgimento sotto la loro responsabilità esclusiva delle attività ricevute in assegnazione dal Consorzio, garantiscano in ogni caso il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria in campo ambientale ed adottino le misure più adeguate per minimizzare i potenziali impatti ambientali negativi, prevenire gli inquinamenti, gestire correttamente i

rifiuti, rispettare gli habitat naturali e le specie animali e vegetali in via di estinzione o comunque protette.

PRINCIPIO 34 Il Consorzio si impegna a promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in tema di sicurezza.

A questo fine gli impegni, esplicitati nella politica per la sicurezza, includono:

- il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria relativa a salute e sicurezza sul lavoro
- la predisposizione di un sistema di gestione per la sicurezza certificato ISO 45001 per il controllo e il miglioramento delle attività dirette che presentano un potenziale rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori
- la sensibilizzazione dei Soci Cooperatori perché, nello svolgimento sotto la loro responsabilità esclusiva delle attività ricevute in assegnazione dal Consorzio, garantiscano in ogni caso il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria relativa alla salute e sicurezza sul lavoro ed adottino le misure più adeguate per minimizzare i rischi connessi con la gestione delle attività di realizzazione

In particolare il Consorzio, nell'assumere le proprie decisioni a qualunque livello operativo, fa riferimento ai principi fondamentali desunti dalla direttiva europea n° 89/391 in materia di salute e sicurezza sul lavoro, così individuati:

- a) evitare i rischi;
- b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c) combattere i rischi alla fonte;
- d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e produzione;
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso
- g) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima tecnica l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

2.8 PRINCIPI DI CORRETTEZZA E TRASPARENZA VERSO IL MERCATO E DI TUTELA DELLA CONCORRENZA

PRINCIPIO 34 bis Il Consorzio opera con la finalità di rispettare pienamente tutti gli impegni contrattuali sottoscritti con la committenza pubblica (italiana, dell'Unione Europea o di paesi terzi) e/o privata.

PRINCIPIO 35 Il Consorzio, i suoi amministratori e i suoi dipendenti debbono, a fronte di legittima richiesta, fornire informazioni complete, corrette, adeguate e tempestive sia all'esterno (Ministero

Infrastrutture e Trasporti, ANAC, AGCM, singole Stazioni Appaltanti, Soci Cooperatori, mercato) che all'interno del Consorzio, possibilmente utilizzando la forma scritta.

PRINCIPIO 35 bis Il Consorzio compete lealmente sul mercato rispettando le regole della concorrenza, che riconosce come valore fondante dell'attività di impresa, e la libertà dell'industria e del commercio. Il Consorzio promuove attivamente la cultura della concorrenza come parte integrante della politica aziendale all'interno della propria organizzazione, diffondendola con il coinvolgimento di tutti i livelli del management e del personale, ponendo in essere a tale scopo ogni iniziativa necessaria anche in termini di incentivazione, informazione, formazione e monitoraggio, in relazione alla necessità di gestione del rischio antitrust derivante da possibili condotte di natura abusiva. In particolare il Consorzio, i suoi amministratori ed i suoi dipendenti debbono prevenire e contrastare qualsiasi forma di illecito antitrust e di frode nel commercio e rispettare i titoli di proprietà industriale e i diritti d'autore. Il Consorzio ispira la propria condotta ai suddetti principi in tutte le relazioni sia intra-aziendali, sia con i soci cooperatori, sia in generale con soggetti terzi, incluse la partecipazione a riunioni di organismi associativi, le interazioni con le stazioni appaltanti e le scelte relative alla eventuale formazione di raggruppamenti temporanei di imprese e di accordi di subappalto, adottando ogni cautela volta a sottrarsi al rischio che il Consorzio rimanga coinvolto in discussioni o contatti dal contenuto anticompetitivo con imprese concorrenti.

PRINCIPIO 36 I membri del Consiglio di Gestione, i membri del Consiglio di Sorveglianza, gli Amministratori, i dirigenti e in generale i dipendenti e collaboratori che, in funzione del loro ruolo, avessero accesso ad informazioni non disponibili presso il pubblico ed in grado di influenzare il valore di strumenti finanziari quotati (informazioni price sensitive), non debbono sfruttare tali informazioni nel proprio interesse e non debbono favorire fenomeni di insider trading (abuso di informazioni privilegiate e/o manipolazione del mercato) diffondendo senza motivo tali informazioni all'interno o all'esterno del Consorzio.

2.9 PRINCIPI DI CONTRASTO DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITÀ

PRINCIPIO 37 Il Consorzio condanna qualsiasi attività che implichi falsificazione, contraffazione, alterazione e/o spendita di monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e strumenti o segni di riconoscimento. A tal fine è fatto obbligo ai suoi Amministratori, dipendenti e collaboratori di rispettare ed applicare la legislazione, italiana e comunitaria, e di vigilare per prevenire anche la detenzione e l'utilizzo o la spendita in buona fede, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa essere riconducibile a reati di questa natura.

PRINCIPIO 38 Il Consorzio condanna qualsiasi attività che implichi l'autoriciclaggio o il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività criminali in qualsiasi forma o modo. A tal fine è fatto obbligo ai suoi Amministratori, dipendenti e collaboratori di rispettare ed applicare le leggi antiriciclaggio, italiane e comunitarie, con invito a

segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

PRINCIPIO 39 Il Consorzio ritiene che la criminalità organizzata, con particolare riferimento a quella di stampo mafioso, costituisca, oltre che un fenomeno delittuoso in sé, un pesante condizionamento del libero commercio e della sana concorrenza fra imprese. Per contrastare tale fenomeno, è fatto obbligo ad Amministratori, dipendenti e collaboratori di evitare comportamenti che possano, anche involontariamente favorire la criminalità organizzata, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

PRINCIPIO 40 Il Consorzio crede profondamente nei valori democratici e condanna qualsiasi attività che possa avere finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico. A tal fine è fatto obbligo ai suoi Amministratori, dipendenti e collaboratori di rispettare ed applicare le leggi antiterrorismo, italiane e comunitarie, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

PRINCIPIO 41 Il Consorzio condanna qualsiasi attività finalizzata ad accessi abusivi a sistemi informatici o telematici, pubblici o privati, allo scopo di danneggiamento o acquisizione di informazione, dati e programmi informatici.

2.10 PRINCIPI NEI CASI IN CUI IL CONSORZIO È ASSIMILABILE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE¹

PRINCIPIO 42 Gli organi amministrativi del Consorzio e i loro membri, i dipendenti, i collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto del Consorzio svolgendo una funzione pubblica, ispirano ed adeguano la propria condotta al fine di rispettare i principi dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

PRINCIPIO 43 Il Consorzio condanna qualsiasi comportamento, da chiunque per suo conto posto in essere, consistente nel farsi promettere e/o nell'accettare direttamente od indirettamente benefici, denaro od altre utilità da terzi interessati ai risultati della funzione pubblica esercitata dai suoi amministratori, dipendenti, collaboratori, procuratori e più in generale dai soggetti terzi che agiscono per conto del Consorzio.

PRINCIPIO 44 Le persone incaricate dal Consorzio di svolgere una funzione pubblica per conto della Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea e/o per conto di paesi terzi, non possono per nessuna ragione accettare comportamenti volti ad influenzare illegittimamente le decisioni di loro competenza.

¹ Per *Pubblica Amministrazione* si intendono anche i soggetti privati che svolgono una funzione pubblica o un pubblico servizio. *Le funzioni pubbliche* che possono essere svolte dal Consorzio Integra o da suo personale sono, a titolo esemplificativo e non limitativo le attività connesse a talune tipologie di concessioni.

PRINCIPIO 45 Il Consorzio non potrà affidare lo svolgimento di una funzione pubblica per conto della Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea o di paesi terzi, a proprio personale o a soggetti terzi quando, in base alle informazioni disponibili, questo possa configurare un conflitto d'interessi.

2.11 PRINCIPI DI TUTELA DI CHI SEGNALE CONDOTTE ILLECITE

PRINCIPIO 46 Il Consorzio ha istituito un canale interno per le segnalazioni di condotte illecite di cui il lavoratore sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (*whistleblower*). Il predetto canale è ritenuto preferenziale rispetto a qualsiasi altro canale.

Allo scopo il Consorzio adotta una piattaforma informatica presente sul sito nella sezione “etica/segnalazioni” anche per segnalazioni relative a condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o di violazioni del Modello di Organizzazione e gestione aziendale (tra le quali anche le violazioni delle norme comportamentali prescritte dal presente Codice). Tale piattaforma, in linea con quanto previsto dal D.lgs. 24/2023, garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni trasmesse. Il Modello di organizzazione e gestione aziendale garantisce la protezione da eventuali ritorsioni a danno del segnalante e stabilisce sanzioni disciplinari nei confronti di chi viola le disposizioni a tutela dei segnalanti.

PRINCIPIO 47 Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e/o di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, l'identità del segnalatore viene protetta in ogni passaggio successivo alla segnalazione e non può essere rivelata senza il suo espresso consenso.

3. Le reazioni alle violazioni del Codice Etico

La violazione di principi del presente codice etico posta in essere dai Soci Cooperatori sarà valutata dal Consiglio di Gestione, che potrà assumere i provvedimenti previsti dal Regolamento di assegnazione dei lavori e/o dallo Statuto sociale.

Le violazioni poste in essere da amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori del Consorzio sono soggette al sistema disciplinare previsto dal Modello di prevenzione reati descritto nella sezione F del Manuale di organizzazione, gestione e controllo approvato dal Consiglio di Gestione.

4. Le modalità di approvazione del Codice Etico

La prima emissione del presente Codice etico è stata predisposta, al momento della costituzione di Consorzio Integra, in continuità con l'analogo documento adottato dal Consorzio Cooperative Costruzioni, dal quale Consorzio Integra ha affittato un ramo di azienda comprensivo dell'intero sistema gestionale.

A partire successive revisioni, per consentire un flessibile adeguamento del

documento a situazioni che venissero evidenziate durante la gestione del Modello di prevenzione reati ex DLgs 231/2001, ovvero per garantire un tempestivo adeguamento a nuove esigenze derivanti da modifiche legislative allo stesso DLgs 231/2001, l'iter di modifica e approvazione del Codice Etico di Consorzio Integra è il seguente:

- l'Organismo di Vigilanza riesamina periodicamente il Codice Etico, con particolare riferimento alle esigenze derivanti da intervenute modifiche legislative, e propone le eventuali modifiche e integrazioni allo stesso;
- il Consiglio di Gestione esamina le proposte dell'Organismo di Vigilanza e, nel caso concordi con le stesse, approva il Codice Etico come modificato, che pertanto diviene immediatamente operativo sia per il Consorzio che per i Soci Cooperatori, con riferimento alle situazioni e circostanze in cui questi operano in qualità di associati del Consorzio;
- Il Consiglio di Gestione provvede a dare informazione al Consiglio di Sorveglianza delle modifiche apportate al Codice Etico nella prima riunione successiva alla data delle stesse modifiche.
- il Consiglio di Gestione dà pubblicità interna (dirigenti, dipendenti e collaboratori) ed esterna (soci cooperatori) al Codice Etico nella versione approvata, con le modalità previste dal più complessivo sistema gestionale consortile.